



Ministero dei Trasporti

Direzione generale per le infrastrutture della
navigazione marittima ed interna

Roma, 12 febbraio 2007

A tutte le Autorità Portuali
LORO SEDI

Divisione **3[^]**

Prot. n. **MINFTRA/DINFR /1635**

Classifica

Oggetto: **Monitoraggio delle aree portuali dedicate ai traffici di merci pericolose e adempimenti attuativi del D.M. 16 maggio 2001, n. 293.**

A tutte le Capitanerie di Porto

LORO SEDI

e, per conoscenza:

Comando Generale del Corpo delle Capitaneria di Porto

S E D E

Assoporti - Corso Rinascimento, 24 - ROMA

Assocostieri - Via di Vigna Murata, 40 - 00143 ROMA

Assologistica - Via Panama, 62 - ROMA

Assiterminal - Via Felice Romani, 8 GENOVA

Fise - Via del Poggio Laurentino, 11 - ROMA

Il D.M. 16 maggio 2001, n. 293, emanato dal Ministero dell'ambiente di concerto con il Ministero della Salute e questo Ministero, ha provveduto ad adottare il regolamento di attuazione del comma 3) dell'art. 4 del D.L.gs. 334/99, in materia di controllo dei pericoli di incidenti rilevanti connessi con determinate sostanze pericolose nei porti industriali e petroliferi.

Il Decreto Legislativo 21 settembre 2005, n. 238, recante attuazione della direttiva 2003/105/CE del 16 dicembre 2003 sul controllo dei pericoli di incidenti rilevanti connessi con determinate sostanze pericolose, in particolare ha esteso, a modifica del comma 3) dell'art. 4 del D.L.gs. 334/99, l'applicazione della normativa in questione anche ai "porti commerciali" (Art. 1, lett. e) D.L.gs. 238/05).

Considerato che la portata estensiva introdotta dal Decreto Legislativo 21 settembre 2005, n. 238 unitamente all'ampliamento con la partecipazione del Ministero dell'Interno (Art. 1, lett. d D.L.gs. 238/05), delle Amministrazioni concertanti il D.M. n. 293 del 2001, , dovrebbero comportare la conseguente revisione del regolamento attuativo precedentemente emanato con il citato D.M. n. 293 del 2001, la scrivente ha interessato il Ministero

dell'Ambiente in merito all'opportunità di aprire un tavolo con tutte le parti interessate (ivi comprese le associazioni di categoria Assoport, Assocostieri, Assologistica, ecc) finalizzato all'individuazione di idonee modalità applicative della normativa in questione mediante la revisione del regolamento n. 293/01.

A tal fine è necessario per questa Amministrazione:

1. in via preliminare, essere aggiornata sull'applicazione del D.M. 16 maggio 2001, n. 293 nelle aree portuali;
2. in secondo luogo, verificare la consistenza delle aree portuali dedicate alla movimentazione ed alla sosta delle merci pericolose e non, trasportate alla rinfusa, in colli, su autocarro, su carro ferroviario o altro;
3. quantificare possibilmente per ogni tipo di merce pericolosa e non, le tonnellate attualmente imbarcate e sbarcate in ciascun porto;
4. per i prodotti petroliferi, distinguere gli oli minerali dai prodotti chimici e gpl, sia per quanto attiene le aree di movimentazione degli stessi che i punti di attracco;
5. verificare per gli stabilimenti costieri ai sensi dell'art. 52 cod. nav., se **ricadenti in ambito portuale, le superfici demaniali impegnate dai singoli stabilimenti**, ovvero se ubicati in aree private, la distanza tra la cinta portuale e quella dello stabilimento.

Per la rilevazione dei dati necessari è stata predisposta l'unità scheda, suddivisa in due parti, **la prima relativa all'acquisizione delle notizie di cui al punto 1., che dovranno essere fornite entro quindici giorni dalla ricezione della presente .**

Le notizie invece richieste nella seconda parte della scheda dovranno essere fornite entro 45 giorni dalla ricezione della presente. Quest'ultima dovrà essere corredata da una planimetria generale del porto, possibilmente in scala 1:5000. In detta planimetria dovranno essere indicate, con opportune diverse colorazioni, le aree e gli elementi indicati nella suddetta scheda.

Si evidenzia che la rilevazione, in considerazione delle finalità, non è riferita solo alla movimentazione e deposito dei prodotti petroliferi alla rinfusa provenienti e/o diretti su navi cisterna da/a raffinerie o altri impianti costieri, ma anche agli altri prodotti e merci pericolosi e non che si movimentano nelle aree portuali (alla rinfusa in containers, in fusti, altri colli).

Per ogni eventuale chiarimento si indicano di seguito i nominativi ed i recapiti telefonici dei funzionari che potranno essere contattati:

- Cristina FARINA tel.0659084530
- Alberto SALANDRI tel.0659084412
- Claudio CARDAIO tel.0659084288,

Si richiama l'attenzione sull'urgenza della richiesta e si resta in attesa di riscontro possibilmente nei termini sopra indicati.

Le risposte dovranno essere inviate a questa Direzione Generale al seguente indirizzo di posta elettronica claudio.cardaio@infrastrutturetrasporti.it o, se non è possibile, a mezzo fax al n.0659084307. Alla trasmissione a mezzo fax seguirà l'invio, urgente, anche su supporto magnetico (floppy disk).

Il Direttore Generale
Dott. Cosimo Caliendo

SCHEMA DI RILEVAZIONE

MONITORAGGIO DELLE MERCI (PERICOLOSE E NON) MOVIMENTATE E STOCCATE NELLE AREE PORTUALI

PARTE PRIMA (Stato di attuazione del D.M. 16 maggio 2001, n. 293)

Specificare se è stato predisposto il Rapporto integrato di sicurezza portuale (Art. 4 del D.M.293/2001).

- In caso positivo, indicarne la data, eventuali problematiche di attuazione e trasmettere una sintesi del contenuto del rapporto.

- In caso negativo, specificarne la motivazione ed eventualmente l'adozione di provvedimenti alternativi.

PARTE SECONDA (Dati sulla movimentazione di merci)

A) Aree del porto destinate alla sosta, carico e scarico, di carri ferroviari e autocarri con merci pericolose e al deposito delle merci pericolose, da contrassegnare con colore giallo.

- 1 mq totali
- 2 mq in uso esclusivo (concessione /a terminalisti)
.....
- 3 mq non in uso esclusivo (spazi operativi in ambito portuale destinati allo svolgimento di operazioni e servizi portuali utilizzati da imprese portuali non concessionarie).....
- 4 tipi di merci; quantitativi imbarcati e sbarcati (media degli ultimi 5 anni); tipo di carico (alla rinfusa, in sacchi, in fusti, altri colli); tipi di nave utilizzate per il trasporto (traghetti misti; traghetti tuttomerci; altre navi specializzate); destinazione/provenienza marittima del traffico (cabotaggio; traffico internazionale):

Classe di ¹ prodotti	Tonn (media degli ultimi 5 anni)	tipo di carico	Tipo di nave	Destinazione/ provenienza

- 5 Dotazione di sicurezza dell'area interessata;
- 6 Atti che regolano l'uso delle aree (allegare copia);

¹ Classi previste dall'IMDG Code

B) Aree del porto destinate alla sosta, carico e scarico, di carri ferroviari e autocarri con merci e al deposito delle merci, da contrassegnare con colore rosso.

- 1 mq totali
- 2 mq in uso esclusivo (concessione /a terminalisti)
.....
- 3 mq non in uso esclusivo
- 4 tipi di merci; quantitativi imbarcati e sbarcati (media degli ultimi 5 anni); tipo di carico (alla rinfusa, in sacchi, in fusti, altri colli); tipi di nave utilizzate per il trasporto (traghetti misti; traghetti tuttomerici; altre navi specializzate); destinazione/provenienza marittima del traffico (cabotaggio; traffico internazionale):

Classe di prodotti	Tonn (media degli ultimi 5 anni)	tipo di carico	Tipo di nave	Destinazione/provenienza

- 5 Dotazione di sicurezza dell'area interessata;
- 6 Atti che regolano l'uso delle aree (allegare copia);

C) Aree del porto destinate alla movimentazione e deposito dei prodotti petroliferi alla rinfusa provenienti e/o diretti su navi cisterna da/a raffinerie o altri impianti costieri, da contrassegnare con colore azzurro.

- Movimentazione Anno 2006(Tonn/anno)

Prodotti movimentati	Sbarchi	Imbarchi	Totale
Petrolio grezzo			
Prodotti raffinati(Benzine, gasoli, oli combustibile, ecc.)			
Prodotti chimici			
Gpl			
GNL			
Altre rinfuse liquide			

- Movimentazione (media ultimi 5 anni)(Tonn/anno)

Prodotti movimentati	Sbarchi	Imbarchi	Totale
Petrolio grezzo			
Prodotti raffinati(Benzine, gasoli, oli combustibile, ecc.)			
Prodotti chimici			
Gpl			
GNL			
Altre rinfuse liquide			

1. Indicare se nell'ambito del porto esiste darsena esclusivamente destinate all'accosto di navi per il trasporto di:

- a) prodotti petroliferi
- b) prodotti chimici
- c) g.p.l.
- d) g.n.l. o altri prodotti

2. Numero accosti totali del Porto.....

di cui:

N.....per prodotti petroliferi

N.....per prodotti chimici

N.....per g.p.l.

N.....per g.n.l. o altri prodotti gassosi

3. Distanza tra il punto di attracco e la recinzione degli impianti costieri (linee d'aria) mt.

4. Incidenti verificatisi negli ultimi cinque anni

Numero.....di cui:

a) N..... in ambito portuale nella fase di movimentazione di prodotti energetici

b) N.....nell'ambito degli impianti costieri

c) N.....altri

Tipo di incidenti:

a) incendio N.....

b) inquinamento N.....

c) collisione N.....

d) altri N.....

D) Stabilimento costiero

- Nominativo dell'Azienda.....
- Tipo di impianto (o).....

1. Raffineria
2. Impianto Petrolchimico
3. Impianto chimico
4. Deposito prodotti petroliferi
5. Deposito g.pl.
6. Altro (Biodiesel, gnl, ecc.)

(o) Specificare : Raffineria , deposito prod. Petroliferi, deposito prod. Petrolchimici,
deposito prod. Chimici

- Dimensione complessiva area portuale occupata dallo stabilimento costiero,
mq.....

Distinguere la parte occupata:

- dalle infrastrutture per la movimentazione e trasporto (punto di attracco, condotte,
ecc) mq.....
- dallo stabilimento mq.....

Per gli stabilimenti costieri, ubicati su area privata, indicare distanza minima dalla cinta
doganale portuale mt.....

- Tubazioni di collegamento con l'accosto
Numero.....di cui per prodotti di:
Categoria A - N.
Categoria B - N.
Categoria C- N.
G.p.l. - N.
Chimici- N.

• Tipologia impianto costiero

1. Raffineria/Stabilimento petrolchimico

a) capacità lavorazione tonn.

Capacità serbatoi stoccaggio, mc.....di cui

- mc.....per prodotti di categoria A)
- mc.....per prodotti di categoria B)
- mc.....per prodotti di categoria C)
- mc.....per G.p.l.

b) Movimento annuo (2006) prodotti, via terra, tonn.....
" " " (2006) " " via mare tonn.....

c) Movimento annuo (*) prodotti, via terra, tonn.....
" " (*) " " via mare tonn.....

d) adempimenti D.L.gs. 334/99

- notifica

- dichiarazione

e) Indicare se esiste piano di emergenza

2. Deposito (Specificare Oli minerali, Chimico, Gpl, ecc)

a) capacità stoccaggio complessivo mc.....di cui:

- mc.....per prodotti di categoria A)

- mc.....per prodotti di categoria B)

- mc.....per prodotti di categoria C)

- mc.....per G.p.l.

b) Movimento annuo (2006) prodotti, via terra,

tonn.....

“ “ “ (2006) “ “ via mare

tonn.....

c) Movimento annuo (*) prodotti, via terra,

tonn.....

“ “ “ (*) “ “ via mare

tonn.....

(*) media ultimi cinque anni

d) adempimenti D.L.gs. 334/99

- notifica

- dichiarazione

e) Indicare se esiste piano di emergenza

E) Eventuali altre considerazioni.